

A dirlo il rapporto della Fondazione Agnelli-Caritas-Treelle

Disabili in classe, scuola inadeguata

Aumentati di circa il 45 per cento negli ultimi dieci anni. Nella provincia di Latina sono 2.600

Negli ultimi dieci anni gli alunni con disabilità nella scuola italiana sono aumentati di circa il 45 per cento arrivando a superare la soglia di 200mila. A dirlo il rapporto della Fondazione Agnelli, realizzato in collaborazione con la Caritas e l'associazione Treelle, dal titolo: «Gli alunni con disabilità nella scuola italiana: bilancio e proposte», presentato a Roma nei giorni scorsi. Nella provincia di Latina gli studenti diversamente abili sono arrivati a quota 2.600, mentre soltanto tre anni fa erano 2.200, il che significa che dal 2009 al 2011 c'è stato un aumento di alunni disabili pari a 400 unità. «Non siamo ancora in posses-



Patrizia Giovannini:
«Situazione pesante anche per via dei pochi posti di sostegno»

so delle stime definitive - ha commentato la coordinatrice provinciale della Gilda

di Latina, Patrizia Giovannini, - perché si stanno registrando dei problemi tecnici alla Asl per cui al momento non vengono rilasciate le certificazioni di disabilità. I casi più eclatanti di questa situazione si stanno verificando, come ben sappiamo,

ad Aprilia e a Cisterna. E comunque la situazione è davvero pesante, perché gli alunni diversamente abili aumentano anno dopo anno, mentre le assegnazioni degli insegnanti di sostegno da parte dell'Ufficio scolastico regionale del La-

zio sono ferme da anni a 988 unità, con un rapporto medio docente/alunno disabile di 1 a 2,6. Restano ovviamente esclusi dall'organico complessivo di 988 posti - ha concluso la professoressa Giovannini - le sospensive dei ricorsi vinti al Tar nei mesi scorsi, che consentiranno di reintegrare le ore di sostegno non concesse a partire da settembre, altrimenti verranno presentate ulteriori istanze». Dunque il quadro in provincia non è per nulla incoraggiante. Lo si può notare facendo il confronto con il dato nazionale emerso dal rapporto della Fondazione Agnelli-Caritas-Treelle laddove i docenti di sostegno sono passati da 75.000 nel 2002/2003 a 95.000 del 2010/2011, mentre il numero di alunni con disabilità per docente di sostegno è rimasto nel tempo stabile, oscillando fra 1,9 e 2. Elevata è poi la mobilità, secondo il dossier, degli insegnanti di sostegno, superiore a quella dei curricolari: oltre il 40 per cento degli allievi con disabilità cambia infatti insegnante di sostegno una o anche più volte all'anno, con conseguenze negative per la continuità didattica e l'efficacia del processo d'integrazione, dovute anche alla possibilità offerta attualmente all'insegnante di sostegno di transitare a un posto «normale» dopo 5 anni.